

Rapporto di Riesame annuale e ciclico – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Classe: L16

Sede: Via Generale Parisi, 13 – 80132 Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Ugo Grassi (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Teresa Zincarelli (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Dott. Michelangelo Pascali (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott. Antonio Cilento (Docente del Cds)

Dott.ssa Sonia Rainone (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile della didattica)

Sono stati consultati, in data 25 gennaio 2016 presso il Rettorato, come da verbale allegato, i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Ordine avvocati di Napoli, dell'Ordine dottori commercialisti di Napoli, di CISL Campania e Unione degli Industriali Giovani.

Sono stati consultati inoltre: Dott.ssa Eufrosia Sena (Docente del Cds), Dott.ssa Valeria De Santis (Docente del Cds), Dott. Alessandro Natalini (Docente del Cds).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 12 gennaio 2016, discussione e stesura del Rapporto di riesame annuale e ciclico, approvazione dello stesso.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 26 gennaio 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

I componenti hanno discusso punto per punto i temi del Riesame annuale del CdS in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione e sono pervenuti unanimemente all'approvazione del documento che segue.



I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento della puntualità nella conclusione del percorso di studi da parte degli iscritti a tempo pieno e riduzione degli studenti fuoricorso.

Azioni intraprese ed esiti:

Strategie di tutoraggio dedicate al recupero degli studenti che mostrano specifici problemi nel superamento degli esami e degli studenti fuoricorso. Il numero degli studenti fuoricorso si è ridotto e c'è maggiore puntualità nella conclusione del percorso di studi.

Obiettivo n. 2:

Potenziamento delle attività di orientamento presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio, al fine di aumentare l'appetibilità del corso di studi tra i giovani diplomati e diplomandi.

Azioni intraprese ed esiti:

Organizzazione di un servizio di orientamento specifico per il Corso di Studi con il personale docente. Il numero degli "immatricolati puri" è in aumento rispetto allo scorso a.a.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai dati relativi agli iscritti come "immatricolati puri" al corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, nell'a.a. 2014-2015, emerge che questi sono in numero di 63 (con decremento di 13 unità rispetto allo scorso a.a., anche se con un aumento netto di 18 unità rispetto ai 45 iscritti dell'a.a. 2012/13), sono quasi tutti provenienti dalla regione Campania, tranne due, rispettivamente provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla Sardegna.

Rispetto all'istituto scolastico di provenienza degli immatricolati, 32 provengono da un istituto tecnico, 16 dal liceo scientifico, 4 dal liceo classico, 2 dal liceo linguistico; 1 provengono dal liceo artistico, il (8) resto proviene da altra scuola. È quindi evidente la scarsa preparazione umanistica di base, che molte delle discipline del corso di laurea invece richiedono. Rispetto al voto di diploma, 25 immatricolati hanno ottenuto un voto tra 60 e 69, 30 tra 70 e 79, 7 tra 80 e 89 e solo 2 tra 90 e 100: è quindi anche scarsa la preparazione di base degli studenti che si iscrivono a Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione. In relazione ai dati dello scorso a.a. queste valutazioni subiscono poi un ulteriore peggioramento.

Rispetto agli iscritti ai precedenti aa.aa. risultano in corso complessivamente 176 studenti su 209, con 33 studenti fuori corso. Se il numero di fuori corso appare modesto per SAO, è ancora rilevante per SA (56 unità), nonostante la politica di recupero messa in atto dall'Ateneo all'inizio degli ultimi aa.aa.



Inoltre, si evidenzia che la stima degli abbandoni tra il I e il II anno di corso è del 47,2% (51 abbandoni), tra il III e il I anno FC del 49,2% (29 abbandoni). Entrambe le percentuali sono medie per l'Ateneo, segnalando anche una certa tendenza degli iscritti a lasciare il CdS.

Un solo studente risulta per l'a.a. 2014/15 trasferito in ingresso.

Dai dati relativi al profilo degli iscritti del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione emerge ancora il dato relativo all'elevata età media dei laureati al corso. Tuttavia l'età elevata dei laureati non corrisponde necessariamente a un'elevata anzianità accademica. Difatti, una parte degli iscritti al corso di studio, per le caratteristiche e specificità proprie dello stesso, è data da studenti-lavoratori, molti dei quali quarantenni-cinquantenni, i quali, peraltro, spesso danno ottimi risultati in termini di rendimento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Implementazione delle attività di orientamento presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio, al fine di aumentare la conoscenza del corso di studi tra i giovani diplomati e diplomandi.

Azioni da intraprendere:

Permanente organizzazione di un servizio di orientamento specifico il corso di Studi che coinvolga il personale docente. Si elabora un calendario di incontri con insegnanti e studenti di numerosi istituti scolastici campani, in particolare nell'area metropolitana di Napoli, al fine di presentare il percorso formativo del CdS e le relative prospettive occupazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS incarica un responsabile dell'orientamento che, secondo il calendario previsto, organizza incontri seminariali presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio. Il Dipartimento stanziava un budget specifico per finanziare tali attività.

Obiettivo n. 2 :

Ulteriore miglioramento della puntualità nella conclusione del percorso di studi da parte degli iscritti a tempo pieno.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al di là di quanto già accennato, al fine di tendere ad abbassare la media degli anni che portano alla laurea, in specie per gli studenti-lavoratori, si può ancora discutere se elaborare per ciascun esame percorsi differenziati e sistemi di tutoraggio più flessibili.

Quanto agli studenti-non lavoratori, sembra opportuno incentivare il ricorso ad un maggiore e più intenso tutoraggio. Inoltre, andrebbero indicati e previsti maggiori collegamenti con il mondo nel lavoro (sia in chiave propriamente concreta sia in termini di finalizzazione più diretta di parte del bagaglio di conoscenze acquisito durante il percorso universitario), benché le difficoltà delle amministrazioni e della aziende



presenti sul territorio non faciliti certo tale obiettivo.

Tuttavia, proprio in tale ottica, è stata prevista, già dallo scorso a.a., una nuova offerta formativa che prevede la bipartizione del corso in due specifici indirizzi: l'uno di taglio politico-amministrativo, anche in ossequio alla tradizione del corso, l'altro finalizzato a formare consulenti del lavoro.

Inoltre, si intende rivolgere il massimo sforzo nella direzione della formazione di laureati competenti nell'acquisizione e nella gestione da parte di enti pubblici e privati di fondi provenienti dall'Unione europea.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1:

Istituzione di un dialogo costante docenti-studenti sull'andamento dei diversi aspetti del CdS.

Azioni intraprese:

Istituzione di una Commissione paritetica docenti-studenti permanente, con lo scopo di mettere in comunicazione costante la componente studentesca con la componente docente rispetto a tutte le questioni che via via si pongono nell'avanzamento del percorso di studi degli studenti stessi, anche rispetto ai singoli insegnamenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

In riferimento ai questionari di valutazione d'attività, al commento degli stessi, alle segnalazioni ricevute dagli studenti e a quelle pervenute agli uffici di segreteria e presidenza, si evince che gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione presso l'Università degli studi di Napoli "Parthenope", riguardo all'attività didattica, manifestano **dati globalmente positivi**.

In ogni modo, circa il 40% degli studenti rispondenti si dichiara soddisfatto dell'organizzazione complessiva del corso di laurea e di ogni singolo insegnamento. Per gli specifici aspetti positivi messi in luce dalle risposte date ai questionari, si rinvia ai numerosi dati percentuali indicati nella Relazione curata dalla Commissione didattica paritetica docenti-studenti. In ogni modo, risulterebbe adeguato il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, dimensionato in modo tale da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto. Adeguati sarebbero altresì il materiale didattico indicato e i locali dove si svolgono le attività didattiche. La quasi totalità degli studenti ritiene poi che le modalità d'esame e il programma sono stati definiti in modo chiaro dai docenti, evidenziando, inoltre, la puntualità e la continuità della presenza dei docenti in aula, nonché la reperibilità negli orari di ricevimento.

L'analisi dei dati induce inoltre a ritenere che le valutazioni negative siano provenute maggiormente dagli studenti che non hanno frequentato i corsi in modo assiduo. E' dunque necessario sensibilizzare i gruppi di ascolto e il presidio di assistenza psicologica affinché gli studenti siano sollecitati a seguire i corsi con



regolarità.

Fra i rispondenti il pendolarismo risulta molto diffuso: soli il 27% dimora in Napoli, mentre il 53% risulta provenire dalla sua provincia e l'8% da altre provincie. Tale dato conferme la necessità di modulare l'orario dell'inizio dei corsi in relazione alle conseguenti esigenze.

In relazione alle critiche qualitativamente riferite ai singoli docenti, la Commissione di riesame della didattica, non essendo in possesso di informazioni ed esplicitazioni circa la metodologia prescelta per la raccolta di queste opinioni, non è in condizione di approfondire esaurientemente i punti toccati né di poter prendere, eventualmente, adeguati provvedimenti correttivi in merito. In particolare, manca del tutto un'indicazione, anche numerica, relativa al rapporto tra detti pareri e il complessivo sistema di compilazione dei questionari.

Pertanto, eventuali azioni poste in essere, se non supportate dalla certa (e verificabile) veridicità degli assunti di partenza, rischiano di portare, paradossalmente, a conseguenze distorsive e dannose per la didattica stessa. Ciò, anche alla luce di obiettive discordanze fra le sintesi dei dati quantitativi riportati e i pareri negativi attribuiti agli stessi docenti. In ogni modo, non potendo attribuire alle opinioni riportate – con le sole firme della rappresentanza studentesca – come allegato della Relazione della Commissione paritetica valore di un riscontro oggettivo su problemi effettivamente esistenti, queste potranno al limite essere vagliate quale ulteriore strumento di approfondimento di eventuali e solo ipotetiche criticità. In ogni caso si rinvia alle determinazioni del Presidio di qualità su tale specifico punto.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Migliorare l'informazione a vantaggio degli studenti.

Azioni da intraprendere:

In merito alla diffusione dei questionari, si ritiene utile pubblicarne una sintesi sul sito del dipartimento in modo tale da rendere trasparente ed effettivo tale sistema di valutazione. Si ritiene, inoltre, di istituzionalizzare incontri di ascolto con gruppi di studenti scelti a campione, al fine di analizzare e discutere le criticità *medio tempore* riscontrate all'atto dei questionari di qualità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Rispetto agli scorsi anni la compilazione dei questionari è stata collegata al sostenimento dell'esame. Quest'anno, in particolare, lo studente non potrà effettuare la prenotazioni di un esame senza aver proceduto in precedenza alla composizione del relativo questionario.



3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Collegamento con il mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

Come in parte già menzionato, nel corso dell'ultimo a.a. sono stati riprogettati corsi di studio e azioni post-laurea, prevedendo modalità didattiche diversificate e momenti più intensi di incontro diretto tra realtà lavorative e percorsi di studio.

In ottemperanza alle sollecitazioni ministeriali, l'ufficio Placement di Ateneo si è rivolto all'Agenzia "Italia lavoro" per realizzare un programma di inserimento dei laureandi nel mondo del lavoro attraverso la stipula dei contratti "FIXO". Questi contratti vengono realizzati in forma di stage prima della laurea e poi, conseguito il titolo, gli stagisti devono essere assunti a tempo indeterminato dalle imprese che sottoscrivono l'accordo. Si è quindi lavorato in conformità all'obiettivo prefissato nel primo Rapporto di Riesame presentato di strutturare un percorso di raccolta dati e di elaborazione informativa maggiormente mirato, sia in merito alle occasioni di lavoro prospettabili alla fine del corso di studi, in stretta sinergia con l'ufficio centrale del Placement, sia per attrarre le richieste dei territori e dei datori di lavoro da cui provengono in gran parte gli iscritti alla triennale.

L'attuale piano di studi è stato poi discusso con i rappresentanti dell'Ordine dei consulenti del Lavoro di Napoli, atteso che da un lato il corso è fortemente orientato verso tale attività e che gli studenti, anche informalmente, hanno ripetutamente mostrato interesse verso l'attività medesima. I riscontri positivi forniti da detto ordine devono dar luogo a stage ed altre esperienze sul campo alle quali riconoscere, in futuro, crediti formativi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

In materia di accompagnamento al mondo del lavoro, vanno evidenziati in particolare i dati dell'indagine Alma Laurea. Tuttavia, l'Ateneo aderisce al Consorzio solo a far data dal 1 gennaio 2011.

I laureati della triennale sono in maggioranza occupati (oltre il 60%); ma si tratta per lo più di persone che proseguono il lavoro già svolto prima della laurea. Infatti, meno dell'8% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Ciò significa che in termini di occupabilità il corso presenta una specificità davvero molto accentuata; anche se si deve registrare una comunque elevata percentuale di laureati "non occupati" in cerca di un lavoro, che si aggira intorno al 40%.

Ciò significa che pochi laureati sono interessati a un prosieguo in un corso di studi magistrale (anche qui meno del 40% risulta iscritto ad una magistrale), invero tutti più interessati ad una collocazione sul mercato o a migliorare la propria professionalità (se occupati).



3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati inoccupati.

Azioni da intraprendere:

Avviare una serie di iniziative, fra cui un servizio permanente di orientamento post-universitario che assiste gli studenti laureati in materia di formazione permanente e/o ricorrente e di ingresso nel mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In particolare, i servizi in materia di formazione riguardano la divulgazione periodica delle informazioni su eventuali corsi di specializzazione/formazione, master, tirocini, stage in Italia ed all'estero, nonché altre iniziative organizzate dall'università Parthenope e/o da altri soggetti attivi nel territorio.

In materia di accompagnamento al lavoro per i laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, invece, il Dipartimento di Giurisprudenza si è posto l'obiettivo di organizzare sistematicamente eventi che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, tipo "Career day". Già dallo scorso a.a. sono state previsti incontri di questo tipo.

Si sta inoltre continuando ad intessere relazioni di collaborazione con imprese, enti ed altri soggetti presenti sul territorio al fine di sostenere impegni reciproci volti a definire strategie e progetti nell'ambito di attività di formazione, di orientamento, di accompagnamento nell'inserimento lavorativo.

A tal proposito, a titolo di esempio, è in corso l'istituzione di una convenzione quadro fra il Dipartimento di Giurisprudenza e una società che si occupa di formazione post-laurea e di collocamento dei lavoratori. Sono in corso inoltre una serie di rapporti con gli ordini professionali, per esempio quello dei Consulenti del lavoro, che possano agevolare l'accesso degli studenti al praticantato e, dunque, successivamente alla professione.

